



CPIA AVELLINO
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Via G. Zigarelli - 83100 Avellino - Tel.082538801



PTOF 2022/25

Revisione a.s. 2022-23

**Approvata dal Commissario Straordinario in
data 05/01/2023**

Sito web: www.cpiaavellino.edu.it - Email: avmm09700d@istruzione.it - Pec: avmm09700d@pec.istruzione.it
C.F. 92093820642 - C.M. AVMM09700D - Cod. univoco UFDKTX

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA AVELLINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **620** del **17/03/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/01/2023** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 42** Attività di FAD
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 70** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 74** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 77** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 78** Aspetti generali
- 79** Modello organizzativo
- 83** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 85** Reti e Convenzioni attivate
- 91** Piano di formazione del personale docente
- 97** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto territoriale nel quale la scuola opera è la provincia di Avellino, estesa nel settore centrorientale della regione Campania, tra le province di Benevento, Napoli, Salerno, Potenza e Foggia. Corrisponde in gran parte alla regione storica dell'Irpinia.

Dati demografici:

Popolazione 399.623 abitanti (01/01/2022 - ISTAT)

Densità 142,42 ab./km²

Superficie 2.805,96 km²

Capoluogo 52.568 abitanti.

L'andamento demografico denota un costante calo di 1-2 punti percentuale nel corso degli ultimi 10 anni, con un saldo demografico in negativo, nel quale una voce consistente è occupata da individui con cittadinanza straniera residenti sul territorio, mentre la maggior parte della popolazione di origine italiana si attesta in una fascia di età compresa tra i 45 ed i 65 anni. L'età media della popolazione residente è di 45,8 anni, con un incremento di 0,3 anni rispetto al 2020 e di 1,2 anni rispetto al 2017.

La popolazione di origine straniera

Da alcuni anni l'azione educativa del CPIA è rivolta oltre che alla popolazione in regime di detenzione nei penitenziari della Provincia, a cittadini stranieri residenti nella Provincia di Avellino, che ricercano nella conoscenza e nell'acquisizione di competenze culturali e linguistiche uno strumento di integrazione. Gli stranieri residenti in provincia di Avellino al 1 gennaio 2021 sono 13.331, pari al 3,3% della popolazione, con un decremento di 662 unità rispetto al 2020. La maggior parte dei cittadini stranieri di sesso maschile ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni e proviene dai paesi dell'Africa e dell'Asia, con particolare prevalenza del bacino del Sub-Continente Indiano; mentre i cittadini stranieri residenti di sesso femminile sono più numerosi nella fascia di età tra i 30 ed i 55 anni.



Analisi dei Bisogni degli Apprendenti

I bisogni del territorio sono analoghi a quelli delle aree interne del centro sud della penisola, anche se la Provincia di Avellino, per tradizione culturale, per risorse naturali e per vocazioni economiche, presenta maggiori possibilità di sviluppo rispetto ad altri contesti. La rete infrastrutturale è vecchia di trenta anni e risulta poco adatta alle moderne esigenze legate allo spostamento delle merci e dei lavoratori. Il trasporto pubblico per le aree interne è poco funzionale e di fatto non esistono collegamenti ferroviari. Il tessuto economico è centrato sul terziario, sull'industria e sull'agricoltura, che risentono delle crisi economiche susseguitesesi negli ultimi decenni. C'è una contrazione in termini di istruzione secondaria, con sempre più individui, appartenenti alle fasce sociali disagiate, che abbandonano gli studi o che non proseguono nel loro percorso formativo. Il principale bisogno che si avverte è l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli utenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, diversificando l'offerta formativa per percorsi personalizzati ed accrescendo l'interesse per il territorio nel quale si opera, attraverso progetti ed azioni mirate che possano permettere agli apprendenti di acquisire competenze da spendere anche nel mondo del lavoro. Ciò in considerazione delle mutate esigenze della società rispetto anche a pochi anni addietro e nella consapevolezza che oggi si vive in un contesto sociale in rapida evoluzione ed incline al cambiamento, caratterizzato da individui portatori di esperienze culturali diversificate, da cittadini stranieri che chiedono integrazione, da diverse



necessità di conoscenze e di apprendimento.

L'incidenza di cittadini stranieri nella provincia di Avellino risulta in costante crescita, ciò determina, in previsione, una necessità di determinare sempre nuove strategie di approccio alle utenze e di maggiore diversificazione della presenza delle sedi sul territorio.

Gli stranieri residenti in provincia di Avellino al 1° gennaio 2021 sono **12.662** e rappresentano il 3,1% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 24,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (16,7%) e dal **Marocco** (9,2%).

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

| EUROPA | <i>Area</i> | <i>Maschi</i> | <i>Femmine</i> | Totale | % |
|--------------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------|---------------|----------|
| Romania | <i>Unione Europea</i> | 1.101 | 1.948 | 3.049 | 24,08% |
| Ucraina | <i>Europa centro orientale</i> | 546 | 1.572 | 2.118 | 16,73% |
| Bulgaria | <i>Unione Europea</i> | 125 | 494 | 619 | 4,89% |
| Albania | <i>Europa centro orientale</i> | 223 | 243 | 466 | 3,68% |
| Polonia | <i>Unione Europea</i> | 85 | 365 | 450 | 3,55% |
| Federazione Russa | <i>Europa centro orientale</i> | 24 | 163 | 187 | 1,48% |
| Regno Unito | <i>Unione Europea</i> | 31 | 38 | 69 | 0,54% |
| Moldavia | <i>Europa centro orientale</i> | 11 | 38 | 49 | 0,39% |
| Repubblica di Serbia | <i>Europa centro orientale</i> | 23 | 25 | 48 | 0,38% |
| Spagna | <i>Unione Europea</i> | 12 | 27 | 39 | 0,31% |
| Francia | <i>Unione Europea</i> | 15 | 22 | 37 | 0,29% |



| | | | | | |
|------------------------------------|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Bielorussia | <i>Europa centro orientale</i> | 1 | 28 | 29 | 0,23% |
| Germania | <i>Unione Europea</i> | 5 | 23 | 28 | 0,22% |
| Svizzera | <i>Altri paesi europei</i> | 2 | 15 | 17 | 0,13% |
| Slovacchia | <i>Unione Europea</i> | 4 | 13 | 17 | 0,13% |
| Belgio | <i>Unione Europea</i> | 7 | 6 | 13 | 0,10% |
| Grecia | <i>Unione Europea</i> | 8 | 5 | 13 | 0,10% |
| Portogallo | <i>Unione Europea</i> | 3 | 9 | 12 | 0,09% |
| Repubblica Ceca | <i>Unione Europea</i> | 1 | 11 | 12 | 0,09% |
| Kosovo | <i>Europa centro orientale</i> | 6 | 6 | 12 | 0,09% |
| Paesi Bassi | <i>Unione Europea</i> | 3 | 8 | 11 | 0,09% |
| Ungheria | <i>Unione Europea</i> | 1 | 10 | 11 | 0,09% |
| Croazia | <i>Unione Europea</i> | 6 | 5 | 11 | 0,09% |
| Macedonia del Nord | <i>Europa centro orientale</i> | 5 | 4 | 9 | 0,07% |
| Lettonia | <i>Unione Europea</i> | 0 | 5 | 5 | 0,04% |
| Lituania | <i>Unione Europea</i> | 0 | 5 | 5 | 0,04% |
| Bosnia-Erzegovina | <i>Europa centro orientale</i> | 1 | 4 | 5 | 0,04% |
| Austria | <i>Unione Europea</i> | 2 | 2 | 4 | 0,03% |
| Danimarca | <i>Unione Europea</i> | 1 | 3 | 4 | 0,03% |
| Irlanda | <i>Unione Europea</i> | 2 | 2 | 4 | 0,03% |
| Malta | <i>Unione Europea</i> | 1 | 3 | 4 | 0,03% |
| Turchia | <i>Europa centro orientale</i> | 3 | 1 | 4 | 0,03% |
| Montenegro | <i>Europa centro orientale</i> | 0 | 2 | 2 | 0,02% |
| Finlandia | <i>Unione Europea</i> | 1 | 0 | 1 | 0,01% |
| Norvegia | <i>Altri paesi europei</i> | 1 | 0 | 1 | 0,01% |
| Totale Europa | | 2.260 | 5.105 | 7.365 | 58,17% |

La recente situazione di pandemia, che ha determinato nuove forme di didattica per gli apprendenti, ha fatto emergere un'altra carenza cronica che colpisce la popolazione non scolarizzata di età adulta, e cioè la scarsa alfabetizzazione informatica. L'alfabetizzazione



informatica, anche in virtù della digitalizzazione dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, è divenuta uno dei bisogni principali dei cittadini.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA AVELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|-----------|--|
| Codice | AVMM09700D |
| Indirizzo | VIA ZIGARELLI, SNC AVELLINO 83100 AVELLINO |
| Telefono | 082538801 |
| Email | AVMM09700D@istruzione.it |
| Pec | avmm09700d@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.cpiaavellino.gov.it |

Plessi

CENTRO EDA (PLESSO)

| | |
|-----------|-----------------------------|
| Codice | AVCT700003 |
| Indirizzo | ARIANO IRPINO ARIANO IRPINO |

CENTRO EDA (PLESSO)

| | |
|-----------|---|
| Codice | AVCT70100V |
| Indirizzo | VIA ZIGARELLI,185-199 AVELLINO 83100 AVELLINO |

CENTRO EDA (PLESSO)

| | |
|-----------|--|
| Codice | AVCT70300E |
| Indirizzo | S.ANGELO DEI LOMBARDI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI |



CENTRO EDA (PLESSO)

| | |
|-----------|---|
| Codice | AVCT70400A |
| Indirizzo | VIA PRINCIPE AMEDEO - LAURO LAURO 83023 LAURO |

CARCERARIA (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------------------------|
| Codice | AVEE70001B |
| Indirizzo | VIA CARDITO - 83031 ARIANO IRPINO |
| Numero Classi | 5 |

CARCERARIA (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------|
| Codice | AVEE701017 |
| Indirizzo | 22 - 83100 AVELLINO |
| Numero Classi | 4 |

SCUOLA CARCERARIA (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------|
| Codice | AVEE70301V |
| Indirizzo | - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI |
| Numero Classi | 2 |

CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Codice | AVMM70001A |
| Indirizzo | VIA NAZIONALE CARDITO - 83031 ARIANO IRPINO |
| Numero Classi | 1 |

CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

| | |
|--------|------------|
| Codice | AVMM701016 |
|--------|------------|



Indirizzo C.DA S.ORONZO BELLIZZI 83100 AVELLINO

Numero Classi 4

CARCERARIA (PLESSO)

Codice AVMM70301T

Indirizzo - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Numero Classi 2

CASA CIRCONDARIALE DI LAURO (PLESSO)

Codice AVMM70401N

Indirizzo - LAURO

Approfondimento

Il CPIA Avellino ha 8 sedi di cui 4 sono sedi carcerarie. Oltre alla sede centrale presente nel Comune Capoluogo è presente nei comuni e presso gli istituti detentivi di Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi, Avellino e Lauro.

AVELLINO

ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo VIA ZIGARELLI, 185-199 AVELLINO 83100

Codice AVMM09700D (sede amministrativa)

Codice AVCT70100V (sede associata)

Telefono 082538801

Sito WEB www.cpiaavellino.edu.it

Email AVMM09700D@istruzione.it

pec: avmm09700d@pec.istruzione.it



apprendenti iscritti: 375

classi: 9

SEDE CARCERARIA

PRESSO CASA CIRCONDARIALE DI AVELLINO, C.DA S.ORONZO BELLIZZI 83100 AVELLINO

Codice AVEE701017 - AVMM701016

apprendenti iscritti: 61

classi: 10

ARIANO IRPINO

SEDE ASSOCIATA

PRESSO ISITUTO COMPRENSIVO DON L. MILANI VIA G. MARCONI 25 ARIANO IRPINO

tel. 0825554150

Codice AVCT700003

apprendenti iscritti: 124

classi: 6

SEDE CARCERARIA

PRESSO CASA CIRCONDARIALE DI ARIANO IRPINO VIA CARDITO - 83031 ARIANO IRPINO

Codice AVEE70001B-AVNN70001A

apprendenti iscritti: 17

classi: 3



SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

SEDE ASSOCIATA

Presso Centro Sociale in via d. Bruno Mariani, Sant'Angelo dei Lombardi 83054

tel. 08271810217

Codice AVCT70300E

apprendenti iscritti: 158

classi: 4

SEDE CARCERARIA

presso casa di reclusione CONTRADA SELVATICO SNC 83054 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Codice AVMM70301T- AVEE70301V

apprendenti iscritti: 23

classi: 4

LAURO

ICAM DI LAURO

Via Agostino Casoria Frate, 1, 83023 Lauro AV

Codice AVMM70401N

apprendenti iscritti: 5

classi: 3



QUINDICI

SEDE ASSOCIATA

indirizzo: via S. Sebastiano, Quindici (AV), c/o I.C. Benedetto Croce

0818249078

Codice AVCT70400A

apprendenti iscritti: 65

classi: 2

Altre sedi della rete territoriale di servizio (sprovviste di Codice meccanografico)

Oltre alle sedi sopraindicate e meglio specificate nella sezione di approfondimento, sono presenti altri due punti di erogazione del servizio presso:

- Comune di Torre le Nocelle

Ex Scuola Secondaria di Primo Grado, via G. Rotondi, cap. 83030

- Comune di Montoro

Presso istituto Paritario Sandro Pertini, Via Mercatello, 84, 83025 Borgo

Le sedi sono attive per i corsi di Alfabetizzazione



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

| | | Numero totale | Di cui ad uso esclusivo |
|---------------------------|--|---------------|-------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 | 3 |
| | Informatica | 3 | 3 |
| | Tecnologico | 1 | 1 |
| | laboratori mobili scientifici | 4 | 4 |
| Biblioteche | Classica | 1 | 1 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 26 | 26 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 | 3 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 77 | 77 |
| | Lim e Smart Tv presenti in altre aule | 18 | 18 |

Approfondimento

il CPIA di Avellino, per l'anno 2022, si è dotato anche di Attrezzature e materiali per allestire in aula "angolo delle STEM". Nello Specifico: n. 2 microscopi – n.4 controller Droni DJ Tello – n. 2 Drone DJI Robomaster Tello Talent- scheletro altezza umana e tronco/sezioni-tavole didattiche 4, tavola



periodica degli elementi, kit meccanica, kit, energia, pannello fotovoltaico su basetta, kit luce e colore, kit aria ed acqua, kit il suono, kit il calore, kit elettricità e magnetismo, kit le misure, prisma ottico, diapason c/martello 440hz



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 4 |
| Personale ATA | 13 |

Approfondimento

DOCENTI 44

L'organico dell'autonomia della scuola Primaria/Alfabetizzazione è costituito da 13 docenti, dedicati all'alfabetizzazione della lingua italiana degli alunni stranieri.

Contribuiscono all'insegnamento dell'italiano agli stranieri due docenti della classe di concorso A023 (Italiano per alloglotti). Questa figura di docente, di nuova introduzione nell'organico della scuola, si è rivelata di fondamentale importanza nell'azione didattica del CPIA. In particolare i docenti sono stati valorizzati nella loro funzione specifica di supporto agli alunni ed agli insegnanti di alfabetizzazione in casi dove la scarsa conoscenza delle lingue occidentali richiede l'utilizzo di professionalità formate alla conoscenza della lingua dei paesi di provenienza degli apprendenti.

Si aggiungono, nell'ambito dell'organico di diritto della scuola secondaria di primo grado, nove docenti della classe di concorso A022, sei docenti della classe di concorso A028, sette docenti della classe di concorso AB25 e due docenti per la classe di concorso A060. Tale organico è completato annualmente da docenti a tempo determinato che integrano le attività di matematica, scienze e tecnologia.

Per la realizzazione di percorsi di educazione finanziaria viene assegnato annualmente un docente generalmente della classe di concorso A046.



L'organico di diritto del personale ATA, oltre al DSGA prevede quattro assistenti amministrativi e quattro collaboratori scolastici, uno per ogni sede associata, integrati nell'organico di fatto da quattro ulteriori unità a tempo determinato. L'organico complessivo del personale ATA dunque risulta essere composto da 1 DSGA, 6 assistenti amministrativi, 6 collaboratori scolastici.



Aspetti generali

Il CPIA è una scuola che fonda la sua ragion d'essere nei bisogni di alfabetizzazione primaria e media degli adulti, alla acquisizione di abilità competenze e strumenti utili a favorire l'apprendimento costante durante tutto l'arco dell'esistenza dell'individuo (Long Life Learning). La visione che si ha dell'azione della scuola è strettamente legata a questa priorità che asseconda una necessità di sempre maggiori conoscenze: informatiche, linguistiche, pratiche, richieste a chi intende collocarsi nel mercato del lavoro o, nel caso degli apprendenti in regime di detenzione, reinserirsi nella società.

Il CPIA è parte del contesto territoriale nel quale è inserito. Nelle aree rurali, nella periferia urbana delle città, dove è più forte la richiesta di riscatto sociale è lì che si inserisce l'azione intellettuale dell'istituzione scolastica. In un momento in cui il mondo del lavoro chiede a chi vi si appropria e a chi vuole rientrarvi maggiori competenze e conoscenze, il ruolo dell'educazione agli adulti assume un valore fondamentale ed una particolare utilità per le comunità del territorio dove questa esigenza è più forte.

Si promuoveranno azioni volte a:

- favorire negli studenti adulti italiani e stranieri competenze sociali e civiche;
- favorire negli studenti in regime di restrizione competenze chiave e di cittadinanza;
- aumentare il senso civico e la scelta della legalità come stile di vita, attraverso corsi extracurricolari di educazione alla legalità, percorsi di alfabetizzazione informatica, resi più accattivanti attraverso l'uso delle tecnologie digitali compatibili con le restrizioni date dal regime di detenzione.



- incrementare il numero di studenti adulti stranieri che acquisiscono conoscenze della lingua italiana di livello A2;
- promuovere il successo formativo degli studenti italiani e stranieri in età adulta al termine dei percorsi formativi di primo livello;
- monitorare, d'intesa con gli stakeholder del territorio, l'efficacia dell'azione orientativa del CPIA nei confronti degli studenti adulti che intraprendono percorsi formativi di II livello;
- migliorare i rapporti con gli enti locali, le associazioni e con gli istituti di istruzione superiore impegnate nell'istruzione superiore per gli adulti;
- promuovere il successo formativo degli studenti italiani e stranieri in età adulta al termine dei percorsi formativi di primo livello;
- valorizzare in chiave di reinserimento sociale, le risorse e le competenze dei singoli individui, creare consapevolezza nelle proprie possibilità.

In sintesi la missione dell'istituto è elevare il grado di istruzione ed il livello delle conoscenze, competenze ed abilità della popolazione adulta, degli individui svantaggiati a causa delle loro carenze culturali, indipendenti dalla volontà del singolo, con una particolare attenzione ai soggetti detenuti nelle carceri. La missione del CPIA è l'inclusione attraverso una didattica fatta di dialogo, ascolto ed intervento personalizzato. Essa ha l'obiettivo di fornire strumenti che creino una maggiore consapevolezza di sé, dei propri mezzi e delle proprie capacità. La scuola, per perseguire il proprio fine, intrattiene rapporti con altre scuole, tra cui gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, con enti pubblici, associazioni e società private, con lo scopo di incidere e trovare nuove forme di contatto con il territorio.



Orientamento alla Prosecuzione degli Studi

E' disponibile l'elenco delle istituzioni scolastiche di secondo grado che hanno attivato corsi serali per adulti e giovani adulti.

Attraverso i contatti e l'accordo di rete con queste scuole il CPIA fornisce agli studenti che hanno terminato i percorsi di primo livello e che vogliono continuare nel processo di apprendimento, adeguato supporto alla scelta ed alla ricerca dell'istituzione scolastica con percorsi confacenti ai loro bisogni formativi.

L'orientamento si esplica:

- nell'assistenza alla ricerca della scuola secondaria di II grado o di un percorso di istruzione e formazione professionale;
- nella individuazione del percorso di studio adatto alle singole esigenze;
- nell'assistenza al primo approccio con la nuova realtà scolastica o di IFP.

Il recente accordo per la costituzione della rete territoriale per l'apprendimento permanente in Campania (ReTAP Campania) con l'assessorato all'istruzione della Regione Campania, l'USR Campania, il Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo Miur sull'istruzione degli adulti in Campania e gli altri 7 CPIA della Campania darà sicuramente nuovo impulso all'azione orientativa della scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE, IMPLEMENTAZIONE DELLE DOTAZIONI FISICHE ED INTELLETTUALI DELLA SCUOLA A SUPPORTO DELL'AZIONE FORMATIVA

Nel corso degli anni il CPIA ha attuato politiche di coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà economiche e sociali operanti sui territori dove sono presenti sedi distaccate e i punti di erogazione. Negli ultimi tempi è cresciuto il rapporto con gli SPRAR ed i centri di accoglienza che rappresentano per la scuola un ulteriore bacino di utenza. Lo Stato tramite la scuola attua con gli stranieri un compito di alfabetizzazione e di educazione alla cittadinanza che non verrebbe altrimenti svolto da una istituzione pubblica. Nel PTOF si vuole meglio considerare questi rapporti che con progetti che permettano la conoscenza delle componenti culturali e produttive del territorio, per favorire l'integrazione degli stranieri e il reinserimento degli Italiani nella società attiva.



Per la Didattica a Distanza e per il potenziamento dell'offerta didattica in presenza sono stati acquisiti dispositivi per incontri a distanza, è stata implementata e potenziata la rete internet ed i punti di accesso per le scuole e si è provveduto ad adeguare, alle mutate necessità, la capacità di gestione della didattica e delle attività scolastiche da parte di docenti, discenti, personale ATA. Grazie alla presentazione di candidature ed all'accesso ai fondi messi a disposizione negli ambiti dei: PNSD, Avviso 10812 del 13/05/2021 "Spazi e Strutture digitali per la STEM" e ai PON FESR REACT EU 20480 DEL 20/07/2021 "Realizzazioni di reti locali, cablate e wireless nelle scuole"; PON FESR REACT EU 28966 del 06/09/2021 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

In questa ottica è da considerare anche il ruolo delle sedi carcerarie, che svolgono una funzione sociale di recupero e valorizzazione degli individui, perché imparare a mettere in discussione se stessi, ad essere critici verso le cose che ci circondano, capire il mondo ed imparare ad interagire con un linguaggio appropriato, rappresenta un elemento di elevazione ed è una strada da percorrere per puntare ad un corretto reinserimento nei contesti di provenienza.



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Arginare il fenomeno della dispersione in tutti i percorsi.

Traguardo

Il Cpia di Avellino si prefigge di colmare il divario tra iscritti e allievi che portano a termine i percorsi formativi con il conseguimento delle attestazioni/certificazioni, incentivando e migliorando la FAD attraverso nuove metodologie e strumenti didattici di cui la scuola dispone.

● Risultati a distanza

Priorità

Incrementare il numero degli studenti che frequentano i percorsi di I livello II periodo

Traguardo

Favorire , mediante un'adeguata informazione e assistenza ,la continuità tra percorsi di I Livello (primo e secondo periodo) soprattutto nelle sedi carcerarie. Per gli apprendenti delle sedi associate incrementare i rapporti con centri che li ospitano in modo da effettuare un orientamento più efficace ai fini della prosecuzione degli studi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Monitoraggio della dispersione**

Sarà monitorato il tasso dispersione e si cercherà di ridurlo implementando la FAD.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Arginare il fenomeno della dispersione in tutti i percorsi.

Traguardo

Il Cpia di Avellino si prefigge di colmare il divario tra iscritti e allievi che portano a termine i percorsi formativi con il conseguimento delle attestazioni/certificazioni, incentivando e migliorando la FAD attraverso nuove metodologie e strumenti didattici di cui la scuola dispone.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Rivedere la progettazione didattica per la parte che gli apprendenti possono svolgere a distanza, rendendo gli oggetti di apprendimento più aderenti alla loro matrice cognitiva, accattivanti e fruibili anche da casa in maniera efficace. Verificare con opportune prove in presenza che le UDA svolte a distanza dai corsisti siano



state significativamente apprese dagli stessi

○ **Ambiente di apprendimento**

L'ambiente di apprendimento dovrà essere ampliato attraverso l'implementazione della FAD in modo da incrementare la frequenza dei corsi. Occorrerà utilizzare una piattaforma che permetta l'interattività tra docente e apprendente e la registrazione delle presenze, oltre al monitoraggio delle ore di frequenza. Sulla piattaforma si dovrà avere anche la possibilità di organizzare lavori di gruppo che contribuiscono a favorire l'inclusione e la socializzazione. Le attività dovranno poter essere seguite on demand e il docente dovrà predisporre test di verifica come compiti, quiz o workshop creando occasioni di apprendimento attraverso l'autovalutazione. La semplicità di utilizzo, la molteplicità di opportunità e la possibilità di scaricare o seguire lezioni secondo le proprie esigenze possono costituire una forte motivazione alla frequenza.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Favorire, mediante un'adeguata informazione e assistenza, la continuità tra percorsi di I Livello (primo e secondo periodo) soprattutto nelle sedi carcerarie attraverso l'intensificazione dei rapporti con l'area educativa. Per gli apprendenti delle sedi associate incrementare i rapporti con centri che li ospitano in modo da effettuare un orientamento più efficace ai fini della prosecuzione degli studi

Attività prevista nel percorso: Implementazione della FAD

Tempistica prevista per la **8/2023**



| | |
|------------------------------------|---|
| conclusione dell'attività | |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | Animatore digitale Docenti |
| Risultati attesi | Consapevolezza delle modalità di svolgimento dei percorsi Incremento della motivazione |

● **Percorso n° 2: Favorire la continuità**

Migliorare la continuità tra i percorsi di I livello (I e II Periodo didattico) al fine di migliorare l'orientamento verso la prosecuzione degli studi e/o verso il modo del lavoro attraverso l'iscrizione a percorsi IFP

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Incrementare il numero degli studenti che frequentano i percorsi di I livello II periodo

Traguardo

Favorire , mediante un'adeguata informazione e assistenza ,la continuità tra percorsi di I Livello (primo e secondo periodo) soprattutto nelle sedi carcerarie. Per gli apprendenti delle sedi associate incrementare i rapporti con centri che li ospitano in modo da effettuare un orientamento più efficace ai fini della prosecuzione degli studi



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Favorire , mediante un'adeguata informazione e assistenza ,la continuità tra percorsi di I Livello (primo e secondo periodo) soprattutto nelle sedi carcerarie attraverso l'intensificazione dei rapporti con l'area educativa.Per gli apprendenti delle sedi associate incrementare i rapporti con centri che li ospitano in modo da effettuare un orientamento più efficace ai fini della prosecuzione degli studi

Attività prevista nel percorso: Incrementare il numero degli iscritti al II periodo

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 2/2023 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Associazioni |
| Responsabile | Docenti |
| Risultati attesi | Migliore osservazione dei risultati a distanza Migliorare i rapporti con gli enti esterni |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel corso degli anni il CPIA ha attuato politiche di coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà economiche e sociali operanti sui territori dove sono presenti sedi distaccate e punti di erogazione. Negli ultimi tempi è cresciuto il rapporto con gli SPRAR ed i centri di accoglienza, che rappresentano per la scuola un ulteriore bacino di utenza. Lo Stato tramite la scuola attua con gli stranieri un compito di alfabetizzazione e di educazione alla cittadinanza che non verrebbe altrimenti svolto da una istituzione pubblica. Nel PTOF si vuole meglio considerare questi rapporti anche con progetti che permettano la conoscenza delle componenti culturali e produttive del territorio, per favorire l'integrazione degli stranieri e il reinserimento degli Italiani nella società attiva.

IMPLEMENTAZIONE DELLE DOTAZIONI FISICHE ED INTELLETTUALI DELLA SCUOLA A SUPPORTO DELL'AZIONE FORMATIVA

Per la Didattica a Distanza e per il potenziamento dell'offerta didattica in presenza, sono stati acquisiti, dispositivi per incontri a distanza, è stata implementata e potenziata la rete internet ed i punti di accesso per le scuole e si è provveduto ad adeguare, alle mutate necessità, la capacità di gestione della didattica e delle attività scolastiche da parte di docenti, discenti, personale tecnico. Grazie alla presentazione di candidature ed all'accesso ai fondi messi a disposizione negli ambiti dei: PNSD, Avviso 10812 del 13/05/2021 "Spazi e Strutture digitali per la STEM" e ai PON FESR REACT EU 20480 DEL 20/07/2021 "Realizzazioni di reti locali, cablate e wireless nelle scuole"; PON FESR REACT EU 28966 del 06/09/2021 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

In questa ottica è da considerare anche il ruolo delle sedi carcerarie, che svolgono una funzione sociale di recupero e valorizzazione degli individui, perché imparare a mettere in discussione se stessi, ad essere critici verso le cose che ci circondano, capire il mondo ed imparare ad interagire con un linguaggio appropriato, rappresenta un elemento di elevazione ed è una strada da percorrere per puntare ad un corretto reinserimento nei contesti di provenienza.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

IMPLEMENTAZIONE DELLE DOTAZIONI FISICHE ED INTELLETTUALI DELLA SCUOLA A SUPPORTO DELL'AZIONE FORMATIVA

Per la Didattica a Distanza e per il potenziamento dell'offerta didattica in presenza, sono stati acquisiti, dispositivi per incontri a distanza, è stata implementata e potenziata la rete internet ed i punti di accesso per le scuole e si è provveduto ad adeguare, alle mutate necessità, la capacità di gestione della didattica e delle attività scolastiche da parte di docenti, discenti, personale tecnico. Grazie alla presentazione di candidature ed all'accesso ai fondi messi a disposizione negli ambiti dei: PNSD, Avviso 10812 del 13/05/2021 "Spazi e Strutture digitali per la STEM" e ai PON FESR REACT EU 20480 DEL 20/07/2021 "Realizzazioni di reti locali, cablate e wireless nelle scuole"; PON FESR REACT EU 28966 del 06/09/2021 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nell'ottica dell'integrazione tra apprendimenti formali e non formali è da considerare il lavoro ed il ruolo che si intende attuare nelle sedi carcerarie con l'insegnamento dell'economia Finanziaria. il corso amplierà l'offerta curriculare delle sedi, che svolgono una funzione sociale di recupero e valorizzazione degli individui, perché imparare a mettere in discussione se stessi, ad essere critici verso le cose che ci circondano, capire il mondo ed imparare ad interagire con un linguaggio appropriato, rappresenta un elemento di elevazione ed è una strada da percorrere



per puntare ad un corretto reinserimento nei contesti di provenienza.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Scuola ha aderito alla Missione 1, avviso 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" ed ha ottenuto un finanziamento di 7.301 Euro per il miglioramento del sito web, la sua implementazione e sviluppo. Questo intervento garantirà tramite un modello standard una maggiore accessibilità, funzionalità e navigabilità per personale scolastico, famiglie, alunne e alunni, tramite le risorse finanziarie previste dal PNRR.



Aspetti generali

Il CPIA di Avellino pone l'apprendente al centro del progetto didattico e formativo. In questa sezione si descrivono le azioni e le attività che, per il raggiungimento degli obiettivi, attuano l'offerta formativa della scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio ed eventuale intervista
- momento dell'accertamento delle competenze tramite prove d'ingresso
- valutazione di eventuali crediti e definizione del patto formativo
- momento dell'inserimento nel gruppo di livello
- orientamento

L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite durante il percorso intrapreso o a esigenze di lavoro emerse nella vita dell'apprendente.

Progettazione dei Curricoli per UDA, Il Curricolo di istituto

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai



periodi didattici. Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale.

Strumenti di flessibilità

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti. La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

A seguito della nota del MI n.535 del 21.01.2021, si è provveduto ad adeguare l'orario del CPIA con l'inserimento dell'Educazione Civica come insegnamento trasversale. Il testo della Legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso e che questo deve svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. ciò per ciascuno dei due periodi in cui si articolano i corsi di primo livello, che per il primo periodo corrispondono a 400 ore e per il secondo periodo ad 825. L'educazione civica è effettuata, all'interno del CPIA di Avellino, anche per i corsi di Alfabetizzazione. Pertanto ai quadri orari viene aggiunto, senza modificare gli orari delle singole discipline, l'orario di educazione civica con 33 ore per il primo periodo e 33 ore per il secondo periodo. Saranno i docenti ad indicare, nello svolgimento e nella registrazione delle attività didattiche, le ore dedicate all'educazione



civica.

Al seguente link sono presenti i quadri orari delle diverse sedi del CIPA:

<https://www.cpiaavellino.edu.it/orario-dei-corsi/>

Le iniziative di ampliamento curricolare sono rivolte a tutti gli apprendenti iscritti al CIPA, nelle varie Sedi. Grazie all'implementazione delle risorse tecnologiche esse possono includere, già dal biennio 2021-2022 una serie di progetti volti alla conoscenza delle prospettive offerte dalla rete, dell'utilizzo consapevole di Internet, della maggiore alfabetizzazione informatica.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Allegati:

[Competenze-attese-in-uscita-al-termini-dei-cicli-di-istruzione-del-CPIA.pdf](#)



Insegnamenti e quadri orario

CPIA AVELLINO

Tempo scuola della scuola: CPIA AVELLINO AVMM09700D (ISTITUTO PRINCIPALE)

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE AVMM70001A



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE AVMM701016

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Tempo scuola della scuola: CARCERARIA AVMM70301T

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE DI LAURO AVMM70401N



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il testo della Legge 92 del 20 agosto 2019 prevede che l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Pertanto in allegato si fornisce il quadro orario di riferimento.

Allegati:



Quadro-orario-educazione-civica.pdf

Approfondimento

Insegnamenti Attivati: Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri

I percorsi di Alfabetizzazione sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è utile al rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/06/2010 art.2 c.1).

Orario complessivo: 200 ore di cui 20 ore da destinare ad attività di accoglienza ed orientamento.

Competenze Chiave attese in riferimento alle raccomandazioni UE del 2018 sull'apprendimento permanente: Competenza alfabetica funzionale.

Esse si riferiscono alle 20 competenze chiave della lingua italiana, declinate per quanto riguarda il livello A1-A2 in:

Ascolto, Lettura, Interazione orale e scritta, Produzione orale, Produzione scritta.

Il testo della Legge 92 del 20 agosto 2019 prevede che l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Pertanto in allegato si fornisce il quadro orario di riferimento.

Insegnamenti Attivati: Percorsi di primo livello – Primo Periodo Didattico - Secondo Periodo Didattico

Percorsi di Primo Livello-Primo Periodo Didattico

I percorsi sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione; Orario complessivo: 400 ore implementabili fino ad un massimo di ulteriori ..., 200 ore, in assenza di certificazione conclusiva della scuola primaria; Competenze Chiave attese in riferimento alle raccomandazioni UE del 2018 sull'apprendimento permanente: Competenza matematica base e competenza in scienze, competenza multilinguistica di base, competenza in materia di cittadinanza, capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Le 22 competenze attese in uscita dai percorsi di I livello I periodo didattico, volgono al raggiungimento di un livello qualitativo dell'espressione, della comprensione e dell'utilizzo della lingua italiana (competenze 1-6), dell'inglese e di una seconda lingua comunitaria (competenze 7-8); l'apprendente deve sapersi orientare nei fatti storici e riconoscere ambiti geografici e produttivi (competenze 9-11) e deve saper esercitare la cittadinanza attiva in maniera consapevole (competenza 12). La necessità di una sempre maggiore conoscenza e sviluppo consapevole delle proprie capacità anche in campo digitale degli apprendenti, su cui il CPIA di Avellino investe come linea di sviluppo per la propria didattica, si lega alle competenze attese con gli insegnamenti dell'asse tecnologico e matematico. L'implementazione delle competenze digitali degli adulti è sempre più necessario e richiesto come obiettivo prioritario dei CPIA.

Percorsi di primo livello – Secondo Periodo Didattico.

Finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Competenze Chiave attese in riferimento alle raccomandazioni UE del 2018 sull'apprendimento permanente: Competenza matematica e competenza in scienze, competenza multilinguistica, competenza in materia di cittadinanza, capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Orario complessivo: 825 ore.

Anche per il secondo periodo accanto alle 16 competenze chiave nelle discipline linguistiche e matematiche, si richiede una maggiore attenzione alle competenze in ambito tecnologico, per cui il CPIA di Avellino è attivo con percorsi extracurricolari di alfabetizzazione informatica ed implementazione delle conoscenze base delle tecnologie digitali. al fine di sviluppare, in un'ottica di long life learning abilità tecnologiche e scientifiche utili per attuare un processo di apprendimento permanente.

Allegati:

UDA-CPIA-AV-1.pdf



Curricolo di Istituto

CPIA AVELLINO

Approfondimento

Il curricolo di istituto si esprime per UDA in tutti i percorsi di apprendimento sia per l'alfabetizzazione che per il primo livello. Le UDA, frutto del lavoro delle aree disciplinari, sono adattate da tutte le sedi associate/carcerarie del CPIA.

L'articolazione delle unità di apprendimento, tiene presente le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2018 relative all'apprendimento permanente. Partendo dai Fattori Chiave alla base delle Raccomandazioni si è sviluppata l'azione formativa al fine di fornire le competenze trasversali per un apprendimento permanente, in quanto competenze di vita fruibili per una attiva partecipazione ai contesti sociali e per una gestione consapevole nelle transizioni del mercato del lavoro. Educare l'apprendente adulto ad acquisire la cultura della resilienza come accettazione ed adattamento dinamico dei processi di cambiamento della società e del mondo del lavoro, tramite il raggiungimento di abilità funzionali alla occupabilità ed alla inclusione sociale.

Le UDA, recentemente aggiornate dal Collegio Docenti, sono presenti in allegato negli approfondimenti della sezione "Insegnamenti e quadri orario".



Attività di FAD

La FAD è presente ed accessibile sul sito istituzionale del CPIA Avellino.

<https://www.cpiaavellino.edu.it/category/fad/>

Nel Piano di Miglioramento dell'istituto, è prevista l'implementazione di una piattaforma dedicata alla didattica a distanza che consente, anche se in modalità asincrona, un'interazione con l'insegnante, un monitoraggio dei tempi di studio e delle attività svolte da parte dello studente ed un percorso didattico personalizzato anche mediante esercitazioni e prove somministrate sulla piattaforma stessa e calibrate sui bisogni formativi dell'apprendente. La verifica delle competenze acquisite tramite FAD sarà effettuata anche in presenza.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Gustiamoci un film

Il cinema rappresenta sicuramente un ottimo strumento per la presentazione di modelli linguistici e culturali inseriti in situazioni comunicative "autentiche" ed è quindi utile per avvicinare i nostri apprendenti anche alla lingua e alla cultura italiana, coniugando differenti obiettivi formativi. Il tema comune a tutti i film che saranno proposti è il cibo, tematica trasversale comune in altre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Comprensione degli aspetti che riguardano la crescita individuale, l'accettazione del diverso e delle molteplici forme di espressione sociale culturale e religiosa, miglioramento nella conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Magna |

Approfondimento

Il progetto, nell'ambito delle iniziative volte ad un arricchimento dell'Offerta Formativa, rappresenta il proseguimento di un percorso iniziato nell'anno scolastico 2017/2018 che ha voluto avvicinare gli apprendenti ad una particolare forma di espressione artistica quale è il cinema. Anche quest'anno si avvarrà della collaborazione di Don Gerardo Capaldo, esperto di cinema e membro del Centro StudiCinematografico di Avellino.

Negli anni precedenti i progetti sono sempre stati ispirati dalla necessità di stimolare, attraverso la visione di film, il confronto tra culture e fedi diverse e di essere da sprone per una maggiore attenzione all'ascolto, alla disponibilità verso l'altro, al passaggio dal pregiudizio al rispetto, alla socializzazione. Il cinema rappresenta sicuramente un ottimo strumento per la presentazione di modelli linguistici e culturali inseriti in situazioni comunicative "autentiche", ed è quindi un valido e utile strumento per avvicinare i nostri apprendenti anche alla lingua e alla cultura italiana, coniugando differenti obiettivi formativi. Il tema comune a tutti i film che saranno proposti è il cibo, inserendosi trasversalmente, attraverso questo progetto, in altre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa proposte da colleghi di altre discipline.



Il cibo è convivialità, storia e cultura. E' una parte fondamentale della nostra vita, ne scandisce diversi momenti, ordinari e straordinari, ed è quindi naturale come arte culinaria e arte cinematografica spesso si siano fuse con interessanti risultati. Il legame tra cibo e cinema, infatti, non solo ha rappresentato il pretesto per dare vita a siparietti comici, ma nel tempo è diventato sempre di più anche simbolo di ricerca di sé stessi o simbolo di conflitto tra diversi o, ancora e non solo, simbolo di opulenza. I sette film, accuratamente selezionati, sono tutti piacevoli da "gustare" e propongono scene nelle quali il gesto culinario diventa metafora della vita e del senso profondo delle relazioni umane.

Docente referente Paola Santoro Destinatari

Apprendenti dei percorsi di primo livello della sede di Avellino.

Obiettivi formativi

Attraverso la narrazione cinematografica incidere profondamente sulla sfera emotiva, allenare al decentramento, sviluppare l'empatia, stimolare la conoscenza di realtà e culture diverse, sviluppare il pensiero divergente.

Obiettivi Specifici

Ricerca di sé stessi

Credere in sé stessi e nei propri obiettivi

Apprezzare le cose semplici imparando ad affrontare e a superare le difficoltà della vita

Conoscere realtà e culture differenti

Crescere dal punto di vista linguistico e comunicativo.



Procedure di attuazione

Introduzione al linguaggio cinematografico introduzione ai film

Visione dei film

Dibattiti guidati

Film selezionati

“ E adesso dove andiamo” ? Regia di Nadine Labaki “ Il pranzo di ferragosto” regia di Gianni Di Gregorio “ Cous Cous” regia di Abdellatif Kechinche

“ Ratatouille” Pixar Animation Studios

“ Il vento fa il suo giro” regia di Giorgio Diritti “ The Founder” regia di John Lee Hancock

“ Il sapore del successo” regia di John Wellis

Strumenti di verifica

Osservazione e analisi delle risposte, dei comportamenti e del livello di coinvolgimento alle attività proposte.



Tempi

30 ore

La visione dei film sarà proposta l'ultimo lunedì del mese, a partire dal 28 novembre 2022 fino a maggio 2023.

● Piano Nazionale Cinema e immagini per la scuola

Grazie ad accordi di collaborazione con soggetti esperti qualificati di livello Nazionale, operanti nel settore della cinematografia, la Scuola parteciperà, per l'annuità 2022-2023, al Piano Nazionale Cinema ed Immagini per la Scuola. Saranno impegnati nel progetto 4 classi di alfabetizzazione e 4 classi di percorsi di primo livello e verranno coinvolte le seguenti sedi: Avellino, Ariano Irpino, Quindici Lauro, S. Angelo dei Lombardi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche ed artistiche e di comportamenti responsabili, maggiore consapevolezza dei concetti chiave e delle regole del vivere comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti Interni, Esperti esterni alla scuola.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Progetto libri del Mondo

Nell'ambito dei progetti per l'alfabetizzazione e la formazione degli adulti, un posto di riguardo è dato all'educazione alla lettura. Con l'adesione al Progetto: "Libri nel Mondo", inserito nelle azioni dei Percorsi di Garanzia delle Competenze per gli Adulti, la scuola intende, attraverso la creazione di biblioteche multilingue ottemperare al bisogno di leggere, in varie lingue, la propria e l'Italiano. Le biblioteche sono intese in senso dinamico, aperto, sia all'acquisizione che allo scambio ed alla cessione dei volumi. Nell'ambito del progetto sono previsti sia momenti di verifica che di condivisione delle esperienze, attraverso il cooperative learning e le tecniche della flipped classroom.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore sensibilità alla lettura. Competenze nella conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata, valorizzazione delle letterature dei paesi di origine degli apprendenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● Dalla Litosfera al Piatto

Iniziato nel biennio 2020-2021, il progetto di educazione alla salute ed alle giuste pratiche alimentari e di safety-health, si prefigge l'obiettivo di informare e di responsabilizzare gli studenti sui rischi da una cattiva alimentazione. Esso viene svolto presso la sede di Avellino dal docente di Scienze, che affronta, parallelamente a quanto avviene nel corso curricolare, una serie di tematiche legate alla scienza dell'alimentazione, alle patologie indotte dalle droghe e dagli abusi, al corretto stile di vita. Anche qui l'obiettivo è quello di rendere lo studente cittadino maggiormente consapevole e di fornirgli gli strumenti e le competenze adatte per approntare, per se e per il suo nucleo, un regime alimentare e sanitario corretto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di comprendere che esiste un legame fortissimo tra la litosfera e quanto si produce sulla terra in termini di prodotti alimentari. Le eccellenze alimentari che l'Italia possiede sono in strettissima relazione con il tipo di suolo ed i processi pedogenetici che lo hanno generato. Altro risultato atteso è la consapevolezza che molti piatti tipici del territorio Italiano sono in stretta relazione con le eccellenze agroalimentari dei singoli siti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto Rinasci...Menti

La Scuola si è candidata al PON-FSE avviso33956 del 18/05/2022 Società, apprendimenti, accoglienza CPIA Rispondente alla sottoazione 10.2.1A- Percorsi per Adulti. Saranno attivati quattro moduli: 1. Opportuna....Mente 2. Parla....Menti Che riguardano le competenze alfabetiche funzionali, 3. Social...Menti 4. Teatral....Menti Che riguardano competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

I due moduli Opportuna..Mente e Parla..Menti sono rivolti alle sedi carcerarie pongono l'accento sull'apprendimento del lessico e delle giuste forme della lingua italiana, in quanto veicolo culturale essenziale per l'apprendimento all'interno della scuola. Verranno favorite le pratiche che, al cospetto del metodo dell'apprendimento mnemonico, favoriscano la riflessione ed il confronto sul metodo di funzionamento della lingua. I moduli Social...Menti e Teatral...Menti mirano a stimolare la creatività come percorso personale, scambio di idee, apprendimento ed integrazione sociale. Per lo svolgimento del progetto si farà ricorso ad esperti esterni delle varie discipline che potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti, rendendoli protagonisti di performance e spettacoli dove ricorreranno, guidati, anche a nuove forme di linguaggio ed espressione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● LET'S EAT

il progetto, volto al potenziamento della lingua inglese, è focalizzato sull'implementazione del vocabolario nella lingua comunitaria straniera insegnata presso la nostra scuola, attraverso gli oggetti, gli alimenti e le forme del cibo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di competenze in lingua inglese per comunicare efficacemente in situazioni di tipo quotidiano riferite a specifici ambiti tematici. Potenziamento delle capacità di ascolto attivo Uso di diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, materiale illustrativo e "learning by doing")

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Approfondimento

Nella società attuale, la lingua inglese rappresenta lo strumento di comunicazione per relazionarsi con gli altri popoli, per comprenderne le diversità culturali e apprezzarne le tradizioni e i costumi.

Il progetto "LET'S EAT" nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture.

Tutto ciò si colloca perfettamente all'interno della realtà multiculturale del nostro Istituto, ambiente di incontro e di scambio di lingue, culture e abitudini diverse.

DOCENTE – **De Luca Maria Gabriella**

DESTINATARI – Apprendenti primo livello didattico

I TEMPI: Il progetto è strutturato in 15 interventi di un'ora ciascuno da svolgere in orario extra curriculare (la calendarizzazione delle attività è da definirsi); il primo "Welcome unit" è concepito come lezione introduttiva e l'ultimo come verifica e conclusione dell'attività.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare competenze in lingua inglese per comunicare efficacemente in situazioni di tipo quotidiano riferite a specifici ambiti tematici.
- Potenziare le capacità di ascolto attivo
- Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, materiale illustrativo e "learning by doing")



OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere i principali termini riferiti a specifici ambiti tematici (food, drink, shopping, restaurant, recipe, cooking methods)
- Creazione di una rubrica da arricchire di termini riferiti al "food and drink"
- Compilare un menù
- Scena di simulazione in un ristorante, conversazione tra clienti e camerieri, espressioni per ordinare e pagare il conto
- Tradurre i termini appresi nella propria lingua madre

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

-Si predisporranno percorsi didattici di potenziamento disciplinare sull'argomento di studio, ampliando le capacità di espressione linguistica degli apprendenti

- Lezioni frontali e laboratoriali
- Utilizzo di materiale autentico e fotocopie
- Lavori di gruppo
- Utilizzo del web

STRUMENTI DI VERIFICA

Osservazione delle analisi e delle risposte, dei comportamenti e dei livelli di coinvolgimento a fronte delle attività svolte

PRODOTTO FINALE



Raccolta di ricette provenienti dai paesi anglosassoni e dai paesi di origine degli apprendenti

● CONTAMINAZIONI... LA TERRA DELLE COSE BUONE

Il progetto si propone dunque di fornire agli apprendenti le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli. L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla conoscenza della realtà, soprattutto del territorio di appartenenza, e della normativa di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Aumento delle conoscenze sugli strumenti giuridici della tutela agroalimentare. -Sviluppo di una coscienza al consumo critico. -Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico. -Acquisizione del legame fra ambiente, alimentazione e salute. - Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari. - Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio. -Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti. - Sensibilizzazione degli apprendenti riguardo l'educazione



alimentare e le qualità delle produzioni tipiche locali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

Partendo dal presupposto che l'educazione alimentare e ambientale coinvolge tutte le componenti della scuola a diverso titolo, il progetto, si propone di inquadrare il problema della rilevanza giuridica della diversità alimentare con riferimento alla prospettiva di osservazione del diritto dell'ambiente.

Ad oggi, nella letteratura internazionale ed italiana, pur a fronte di un impetuoso sviluppo delle ricerche sul diritto dell'alimentazione, in particolare su profili quali la sicurezza alimentare, la qualità e la tipicità (con il connesso tema delle indicazioni di origine e di garanzia), il diritto al cibo e la sovranità alimentare, mancano degli scritti giuridici sul tema della diversità alimentare (food diversity).

La stessa «Carta di Milano», presentata all'Expo 2015 di Milano, «Feeding the Planet, Energy for Life», non si occupa direttamente della diversità alimentare.

La Carta di Milano, infatti, presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali in data 28 aprile 2015, contiene nelle sue diverse sezioni una serie di riferimenti, ad esempio: alla «biodiversità»; alla «diversificazione delle produzioni agricole e di allevamento al fine di preservare la biodiversità e il benessere degli animali»; alla promozione di attività per «la conoscenza e lo scambio di culture alimentari diverse, a partire dai prodotti tipici, biologici e



locali» ma – si badi – soltanto «nelle scuole e nelle mense scolastiche» rispetto ai «programmi di educazione alimentare, fisica e ambientale come strumenti di salute e prevenzione» seguiti dalle scuole stesse. Manca dunque un riferimento espresso, preciso e di ampio respiro, al valore giuridico della diversità alimentare. Tuttavia, la Carta di Milano riconosce che «il cibo svolge un ruolo importante nella definizione dell'identità di ciascuna persona ed è una delle componenti culturali che connota e dà valore a un territorio e ai suoi abitanti» e che occorre «considerare il cibo un patrimonio culturale e in quanto tale [...] valorizzarne origine e originalità con processi normativi trasparenti».

Il cibo, quindi, non è solo nutrimento, ma rileva nella sua dimensione di “legante” che correla la vita alla scala individuale (il singolo si ciba per esistere, crescere, raggiungere o mantenere il proprio stato di salute), la vita alla scala sociale (le tradizioni, i costumi, le tecniche e gli stili alimentari sono prodotti culturali e intorno al cibo si costruiscono i complessi sistemi economici delle filiere agroalimentari) e la vita alla scala ecologica (la pressione alimentare delle collettività umane determina lo sfruttamento dei beni e dei servizi ecosistemici ma, allo stesso tempo, il fenomeno dell'alimentazione è storicamente uno dei più grandi paradigmi di co-evoluzione tra società e natura). E' un fondamentale componente della nostra cultura e del nostro modo di rapportarci al mondo. Per contribuire in maniera sostanziale al benessere dei cittadini e dell'economia, la bioeconomia europea deve basarsi sui principi della sostenibilità e della circolarità.

“Una caratteristica essenziale della vita, in tutte le sue dimensioni (individuale, sociale, ecologica), la chiave che la rende possibile e la nutre costantemente, permettendo il movimento, l'evoluzione, i flussi di energia e di materia, è la diversità. La vita individuale dell'organismo è resa possibile dalla differenziazione delle cellule, dei tessuti, degli organi, degli apparati. La diversità delle specie viventi, ossia la biodiversità, è preconditione per la maturità, la complessità, la ricchezza e la resilienza degli ecosistemi. Per i sociosistemi, tale preconditione è essenzialmente la diversità culturale (delle conoscenze, delle tradizioni, dei valori, dei metodi, delle opinioni, dei gusti, dei sistemi di organizzazione, di produzione, di relazione)”. Il diritto dell'ambiente, al fine di tutelare la vita all'interno delle complesse relazioni che strutturano i sistemi socio-ecologici, deve perciò necessariamente salvaguardare il valore della diversità bioculturale.

Il settore alimentare deve contribuire alla salvaguardia della salute pubblica attraverso la promozione di stili di vita più salutari e sostenibili ed incoraggiare una gestione circolare e sostenibile delle risorse con conseguenti effetti positivi sul clima e sulla biodiversità.

Il progetto si propone dunque di fornire agli apprendenti le informazioni necessarie per attuare



scelte consapevoli. L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla conoscenza della realtà, soprattutto del territorio di appartenenza, e della normativa di riferimento.

Educare ad un rapporto diverso, più diretto, coinvolgente e sano con le proprie radici e gli aspetti che esse "nutrono" nell'accezione più ampia del termine, dall'alimentazione, alla cultura, al senso di appartenenza., anche l'opportunità di conoscere meglio il territorio in cui viviamo e, in particolare, cosa si coltiva nel nostro territorio, quali sono i prodotti tipici e a quali tradizioni si rifanno.

Questo progetto prende come riferimento "L'Agenda 2030" per lo Sviluppo Sostenibile e si aggancia, trasversalmente, al Progetto " Dalla Litosfera al Piatto" proposto dal prof. Scarlatella.

"Noi siamo quello che mangiamo" sosteneva già a metà del 1800 il filosofo tedesco Feuerbache.

Finalità

Educare allo sviluppo sostenibile.

Sviluppare la consapevolezza della relazione tra sana alimentazione e un pianeta sano.

Incentivare il consumo responsabile e la regola delle "5R" (Rifletti, Rifiuta, Riduci, Riutilizza e Ricicla - Carta delle Responsabilità Unicef).



Favorire un approccio di tipo cognitivo e socio affettivo nei confronti del proprio territorio

Promuovere l'importanza del prendersi cura dell'ambiente come bene comune.

Promuovere la socializzazione e lo scambio di informazione,

Promuovere la conoscenza degli strumenti giuridici di riferimento

I DESTINATARI

I destinatari di tale progetto sono i corsisti delle classi 3a, 3b e 2a del CPIA di Avellino .

INTERDISCIPLINARITA' E TRASVERSALITA'

Il Progetto è trasversale e interdisciplinare con le altre discipline.



PREREQUISITI

Competenze di Cittadinanza e Costituzione; cittadinanza ambientale; il diritto alla salute; diritto al cibo e alla sicurezza alimentare; l'alimentazione e la salvaguardia dell'ambiente (sostenibilità)

OBIETTIVI

- conoscere le norme di tutela alimentare in Italia;
- conoscere "tracciabilità", "rintracciabilità" ed "etichettatura" degli alimenti a garanzia della sicurezza alimentare;
- conoscere l'ambiente in senso "giuridico"- "ecologico" e "sociale"
- conoscere come i consumi alimentari possono impattare sull'ambiente;
- comprendere che le norme interne ed europee garantiscono la salute, la sicurezza e il benessere economico dei consumatori
- scoprire le relazioni tra cibo, tradizioni gastronomiche e identità territoriali;
- sapere quali sono i prodotti tipici enogastronomici della Campania;
- Essere consapevoli dell'influenza determinata dall'ambiente circostante sulle scelte



alimentari.

- Cogliere la relazione tra cibo, salute ed ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata).
- Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano.
- Valorizzare i prodotti agroalimentari del territorio come fondamentale risorsa nazionale e segno distintivo dell'identità italiana, ma anche come prodotto tipico delle tradizioni artigiane e gastronomiche, locali e regionali.

CONTENUTI

L'importanza della sostenibilità per i settori dell'economia.

La tracciabilità e la rintracciabilità

L'etichettatura dei prodotti.

I marchi – differenza con insegna - classificazione



I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari

I marchi di qualità dei vini

I prodotti a K0

I presidi Slow Food

Agenda 2030 – lo Sviluppo sostenibile e la Sostenibilità ambientale

Il diritto dell'ambiente e diversità alimentare

Educazione alla salute: dalla prevenzione all'assistenza sanitaria

Tutela del patrimonio culturale : "la dieta mediterranea"

Le eccellenze agroalimentari Italiane e della Campania in particolare.

STRUMENTI



Tra gli strumenti didattici e il materiale che è possibile reperire si possono utilizzare

- Biblioteca: libri, riviste scientifiche, enciclopedie e quotidiani;
- Computer: test multimediali, pacchetto office (word e PowerPoint)
- Laboratorio di informatica
-

RISULTATI ATTESI

- Aumento delle conoscenze sugli strumenti giuridici della tutela agroalimentare.
- Sviluppo di una coscienza al consumo critico.
- Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico.
- Acquisizione del legame fra ambiente, alimentazione e salute.



- Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari.
- Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio.
- Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti.
- Sensibilizzazione degli apprendenti riguardo l'educazione alimentare e le qualità delle produzioni tipiche locali.
- Saper applicare efficacemente la normativa di settore e le norme che tutelano i consumatori

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata si basa, oltre che sui contenuti teorici, lavori di gruppo, anche su conversazioni e dibattito di classe, proprio per stimolare nei corsisti l'approccio all'argomento in senso problematico, stimolando in loro la curiosità e l'interesse a proporre e a trovare contemporaneamente le soluzioni che poi saranno oggetto di confronto e discussione in modo che ogni discente impari a osservare i problemi e trovare soluzioni, così da attivare una mentalità aperta, critica e costruttiva al fine di sviluppare conoscenza e consapevolezza. Sarà data grande importanza alle personali osservazioni o esperienze dei corsisti; si prediligerà il brainstorming e il discussant.

Nell'esposizione dei contenuti in un primo momento si utilizzerà un linguaggio semplice facendo



riferimenti a fatti esperienziali che gli apprendenti vedono costantemente nella loro quotidianità, per poi passare a concetti via via più complessi usando una terminologia sempre più specifica e appropriata e facendo spesso collegamenti con altre discipline in modo tale da approfondire le conoscenze per quei discenti che hanno padronanza dei contenuti, capacità di transfer e di autonoma applicazione delle conoscenze acquisite

Particolare riferimento potrà essere fatto alla enogastronomia della tradizione locale durante i particolari periodi dell'anno (Natale, Carnevale, Pasqua...) con le ricette di dolci e/o piatti tipici della tradizione.

Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Video didattici
- Laboratori pratici (presso aziende agrituristiche e/o altro)
- Lavori di gruppo
- Brain storming
- Lettura di storie
- Visite guidate presso aziende agrituristiche del territorio – presso piccole attività di trasformazione agroalimentare – visita guidata presso l'Istituto Agrario di Avellino



SPAZI

L'aula della classe, il laboratorio di informatica.

Tempi

Il progetto verrà realizzato durante il corso dell'anno scolastico per un numero totale di 10 ore e in orario extracurricolare e/o curricolare in base alle esigenze degli apprendenti e/o degli spazi da utilizzare.

VERIFICA

Le verifiche verranno svolte sia in itinere che al termine del percorso attraverso: osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, canzoni e musiche, power-point. La verifica individuale prevede lo svolgimento di un test finale.



VALUTAZIONE E PRODOTTO FINALE

I risultati del percorso svolto dagli apprendenti potranno essere documentati attraverso la creazioni di opuscoli e/o di prodotti multimediali, anche collaborando alla realizzazione del prodotto finale proposto dal prof. Scarlatella.

Importante ai fini della valutazione è la conoscenza della terminologia appropriata, la capacità di analisi, le capacità espositive.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO,
POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE
RETE INTERNET
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Progetto CPIA 4.0
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

L'assetto didattico definito dal Decreto n. 263/2012 prevede che chi si iscrive al CPIA possa chiedere la valutazione delle competenze formali, non formali e informali comunque acquisite, allo scopo di farle riconoscere come crediti orari e poter seguire, di conseguenza, un percorso personalizzato di durata ridotta rispetto al monte ore totale.

Allo scopo di assicurare uniformità nella valutazione delle competenze in ingresso e nella costruzione dei percorsi personalizzati, il CPIA ha adottato, le "Linee Guida per la predisposizione di specifiche metodologie valutative, riscontri I prove utili alla valutazione delle competenze" redatte dal CPIA Napoli Provincia 1 nell'ambito di Paideia 2 (ambito 1.A1, lettera b n. 2. Ad esse si attengono la Commissione per la definizione del Patto Formativo (nella fase di attestazione) e le relative sottocommissioni (nelle fasi di identificazione e valutazione). Le linee guida ripercorrono il processo di riconoscimento dei crediti, evidenziando le metodologie valutative più idonee alle diverse fasi del processo. Vengono proposte: azioni utili a far emergere competenze apprese dall'adulto in diversi contesti, esplorando il suo percorso di vita; strumenti operativi per guidare i docenti nel riconoscimento delle competenze acquisite nei diversi contesti (tabelle di corrispondenza) e strumenti di riferimento nella scelta delle tipologie di prove utili per l'accertamento delle competenze non formali e informali (tabella di corrispondenza).

All'inizio di quest'anno scolastico sono state trasmesse dall'OCSE le Linee Guida per il riconoscimento dei crediti nei CPIA ad esito del progetto "Migliorare il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione dei percorsi formativi nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti in Italia", cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma di Supporto alle Riforme Strutturali (REFORM/IM2020/004). Queste linee guida saranno oggetto di studio e confronto da parte dei docenti e in particolare dei componenti della commissione patto formativo..



L'OFFERTA FORMATIVA

Criteria per il riconoscimento dei crediti in ingresso

PTOF 2022 - 2025





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati con quelli inerenti la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019). In allegato, nei criteri di valutazione comuni, vengono caricate le griglie per i percorsi di primo livello utilizzate in tutte le sedi associate/carcerarie del CPIA.

Allegato:

Rubrica-di-valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sono state costruite griglie comuni per la valutazione degli apprendenti. Queste, in allegato, comportano i criteri di valutazione comuni e vengono utilizzate in tutte le sedi associate/carcerarie del CPIA. Qui vengono caricati i criteri di valutazione.

Allegato:

I-II Periodo, Alfabetizzazione. Rubriche valutazione per la didattica - Valutazione Disciplinare - Comportamento.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Anche per i criteri di valutazione del comportamento sono state costruite griglie comuni per la valutazione degli apprendenti. Queste, in allegato, comportano i criteri di valutazione comuni in presenza e in Dad e vengono utilizzate in tutte le sedi associate/carcerarie del CPIA.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-del-comportamento-alfab. I periodo..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'esame di Stato si tiene conto del livello di conoscenze e competenze raggiunto dall'apprendente in tutte le discipline, si tiene conto della storia personale dell'individuo, dei progressi fatti nel corso dell'anno per il raggiungimento degli obiettivi del piano di studio individuale. Viene valorizzato il percorso di vita e di studi dell'apprendente con il riconoscimento dei crediti formali informali e non formali, riportati nel patto formativo individuale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il CPIA di Avellino, istituito nell'a.s.2015/2016, ha come obiettivo principale l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta residente sul territorio dell'intera provincia. Svolge anche un ruolo fondamentale nell'istruzione degli adulti stranieri che costituiscono la maggioranza dell'utenza. Essi provengono da ogni parte del mondo: Africa, Asia, Europa, Europa dell'Est, Sud America e sono appartenenti a religioni, credi, etnie e lingue diverse.

I corsisti, compresi quelli delle quattro sedi carcerarie (Avellino, Ariano Irpino, S. Angelo dei Lombardi e Lauro) approdano nella nostra scuola con l'aspettativa, una volta concluso il percorso di studio, di poter accedere ad un posto di lavoro dignitoso e di non sentirsi esclusi a livello sociale e culturale. Possiamo senz'altro affermare che la nostra è una scuola dell' Inclusione che considera la diversità degli alunni come una risorsa ed una ricchezza sia per l'intera Istituzione che per la crescita professionale di tutti gli operatori che operano nella scuola.

Il lavoro che il corpo docente svolge nella fase di accoglienza è un passaggio fondamentale. Bisogna tener conto che per un adulto che ha deciso di intraprendere o di continuare un percorso scolastico non è psicologicamente facile ritornare o addirittura sedersi per la prima volta nei banchi di scuola. Gli strumenti di indagine usati (soprattutto l'intervista) risultano indispensabili ai fini dell'orientamento, della conoscenza e della programmazione dei percorsi formativi adattati alle esigenze dei nostri studenti che spesso si avvicinano alla scuola con un senso di timore e di insicurezza, consapevoli di mettere in discussione se stessi e le proprie scelte di vita.

Una buona accoglienza vuol dire stabilire un rapporto empatico con l'adulto per aiutarlo a costruire un percorso scolastico che coincida con un progetto di miglioramento di vita e con una vera integrazione sociale, culturale e linguistica, nel caso di alunni stranieri. Dedicare del tempo agli strumenti di investigazione vuol dire dedicare attenzione alla persona che si ha di fronte, sentire le sue reali necessità e bisogni e cominciare da quel momento a pensare e programmare le attività didattiche adatte a lui.

Le informazioni riguardanti il vissuto e le competenze formali e informali acquisite dagli iscritti fino al momento dell'iscrizione sono importanti ai fini del raggiungimento del successo formativo in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica, improntata all'inclusione di tutti gli alunni,



contro ogni forma di emarginazione in merito alle differenze etniche, culturali, socioeconomiche, di genere e sessuali o dovute a disabilità fisica e/o psichica.

La maggior parte dei nostri iscritti presenta grossi disagi di tipo socio-economico e linguistico-culturale, una discreta percentuale di essi, sia stranieri che italiani (quest'ultimi soprattutto presenti nelle sedi carcerarie) presentano situazioni di analfabetismo. Inoltre, ci sono dei minori non accompagnati e minori che non hanno assolto l'obbligo scolastico.

Nonostante alcuni degli iscritti presentino difficoltà riconducibili a disturbi specifici dell'apprendimento, questi risultano molto difficili da diagnosticare per una serie di problematiche tra cui la scarsa conoscenza da parte dei nostri iscritti stranieri della lingua Italiana; la condizione di analfabetismo; la mancanza di figure professionali di riferimento nei centri di accoglienza che portano alla mancanza di una appropriata documentazione.

Nell'anno scolastico 2022-2023 non vi sono apprendenti portatori di handicap iscritti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Referente per l'inclusione

Valutazione, continuità e orientamento



Approfondimento

Viene precisato che ogni alunno iscritto al CPIA ha un piano di studi personalizzato, che tiene conto della sua biografia e dei suoi bisogni educativi. Esiste una commissione patto formativo individuale presieduta dal dirigente scolastico del CPIA di Avellino e composta da un docente di alfabetizzazione, un docente di primo livello per ogni area disciplinare ed un docente di ogni scuola secondaria di secondo grado della provincia di Avellino, con percorsi di istruzione per adulti di secondo livello. Ciò a garanzia dell'uniformità nel riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali a livello provinciale. Dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni d'inclusione scolastica realizzate nel corso degli anni scolastici precedenti è stato redatto il PAI che si riporta in allegato.

Allegato:

2023_PAI CPIA AVELLINO.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento da adottare in modalità complementare alla Didattica in presenza per tutte le istituzioni scolastiche, qualora emergessero necessità o si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza per condizioni epidemiologiche contingenti o per altri accadimenti.

Il Piano adottato per l'a.s. 2022/2023, intende considerare in ogni caso l'utilizzo delle tecnologie digitali come funzionale alla pratica didattica ordinaria dell'istruzione degli adulti, inserendo la didattica a distanza in un organico impianto organizzativo, andragogico e metodologico che prescindendo dalla necessità dovuta all'emergenza epidemiologica. La scuola si era già dotata di una piattaforma FAD che consente agli allievi, in modalità asincrona, di formarsi a distanza, fino ad un massimo del 20% del monte ore previsto nel patto formativo individuale.

Nel caso ricorresse l'obbligo del ricorso alla didattica a distanza, la scuola si doterà, come in passato, di una piattaforma E_Learning collegata al registro elettronico. Tuttavia, il materiale per la didattica a distanza è presente ed accessibile sul sito istituzionale del CPIA Avellino.

<https://www.cpiaavellino.edu.it/category/fad/>

Allegati:

DDI.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione del CPIA di Avellino si fonda sul rapporto dialettico e sulla collaborazione tra le varie componenti della scuola, che in concordia con il dirigente scolastico, regolano la didattica e le attività curriculari e le attività amministrative.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | <p>I collaboratori del dirigente scolastico svolgono quelle funzioni a loro concesse nell'ambito della normativa vigente. Nello specifico si occupano di coadiuvare il dirigente nella gestione del collegio dei docenti, fanno da tramite con il corpo docente e con le funzioni strumentali e in casi straordinari sostituiscono il DS in compiti rappresentativi ed istituzionali dove non è richiesta la presenza dello stesso come legale rappresentante dell'istituzione scolastica.</p> | 2 |
| Funzione strumentale | <p>Le funzioni strumentali attive nella scuola sono: 1. F.S.: AREA ALUNNI – COMMISSIONE PATTI FORMATIVI Il destinatario della funzione strumentale si occupa del rapporto tra gli alunni e l'istituzione scolastica, con particolare attenzione alla fase di accoglienza ed inserimento nel contesto scuola, al monitoraggio dei loro bisogni culturali in base alla condizione ed alle loro aspettative. Elabora il PAI dell'istituto, si occupa della commissione patti formativi ed in particolare delle riunioni della stessa di cui è segretario verbalizzante. - 2. F.S.: AREA DOCENTI - VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</p> <p>La funzione strumentale è concepita come supporto ai docenti, con particolare attenzione ai neoimmessi in ruolo, al fine di agevolare i rapporti tra insegnanti e istituzione scolastica, guidandoli nelle procedure per</p> | 6 |



il superamento dell'anno di prova. Supporta tutto il corpo docente nella scelta delle attività formative svolte dalla rete di ambito e si occupa del RAV e del conseguente piano di miglioramento della scuola.

3. F.S.: ISTRUZIONE CARCERARIA Lo scopo della funzione che si occupa dell'istruzione carceraria è quello di uniformare i processi e le azioni didattiche all'interno delle sedi carcerarie, monitorarne i processi e valutarne gli esiti.

4. F.S.: INTERCULTURA - COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON ENTI ESTERNI - RAPPORTI CON ISTITUTI SECONDARI CON PERCORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI La funzione si occupa della comunicazione ed i Rapporti con gli Enti Esterni, anche attraverso il monitoraggio dei bisogni degli stessi in rapporto al contesto territoriale, alla creazione e proposta di accordi di collaborazione. Favorisce la capacità di relazionarsi tra soggetti di culture diverse anche attraverso la realizzazione di progetti innovativi. Il responsabile della stessa funzione cura anche il rapporto tra la scuola e gli istituti superiori che erogano corsi serali per adulti, rilevando l'offerta formativa e la dislocazione sul territorio, per fornire alle proprie utenze adeguati indirizzi per il prosieguo del percorso formativo.

5. AGGIORNAMENTO PTOF 2022/25 – PROGETTI EUROPEI – PROGETTI PON

La funzione strumentale è attivata al fine di Predisporre ed integrare il PTOF. in rapporto con le azioni attivate dalla scuola, così da avere un aggiornamento costante del Piano e la garanzia dell'attuazione delle proposte didattiche e gestionali in esso contenute. La scuola si sta accreditando per essere partner in progetti Erasmus K1.

6. F.S.: DIDATTICA A DISTANZA - REGISTRO ELETTRONICO - GESTIONE SITO WEB. La didattica a distanza viene gestita dal responsabile della funzione, che deve costantemente implementarne i contenuti sulla piattaforma E-Learning della scuola. Il destinatario della funzione è punto di riferimento per le azioni riguardanti il Sito Web della scuola, il supporto informatico per l'utilizzo del registro elettronico. Si occuperà della progettualità in merito all'implementazione delle dotazioni hardware e software grazie all'adesione alle misure



previste nel PNRR.

Responsabile di
plesso

Il responsabile di Plesso è referente della sede associata/carceraria. I referenti sono 7, ognuno cura i rapporti con il dirigente scolastico del CPIA, con i dirigenti degli istituti comprensivi delle sedi associate, qualora siano ospitate in plessi scolastici non dedicati, con l'area educativa della sede carceraria, con i referenti di istituzioni, enti o associazioni presenti sul territorio. Nello specifico si occupa di: - Gestione del rapporto con l'assistente amministrativo e con il collaboratore scolastico della sede associata; - Coordinamento riunioni di sede; - Elaborazione dell'orario scolastico delle lezioni; - Controllo regolare copertura delle classi, coordinamento vigilanza alunni in caso di improvvisa assenza dei docenti; - Gestione dei permessi brevi, previa richiesta al Dirigente scolastico e relativi recuperi - Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti; - Comunicazione ai docenti ed ai collaboratori scolastici delle circolari pervenute e raccolta delle stesse con eventuale predisposizione di comunicazioni specifiche; - Gestione e conservazione dei sussidi e materiali in dotazione al plesso; - Sostituzione del dirigente scolastico nelle riunioni e partecipazione ad eventuali incontri di coordinamento; - Comunicazione al dirigente scolastico circa l'andamento organizzativo-didattico e problematiche varie inerenti il regolare svolgimento delle attività.

7

Animatore
digitale

L'animatore digitale supporta tutte le componenti scolastiche ed in particolare i docenti ed il DS nelle scelte e nell'utilizzo degli strumenti informatici, sia hardware che software, partecipa alle decisioni in merito all'implementazione informatica ed in particolare si occupa di aggiornare la piattaforma per l'apprendimento a distanza. Inoltre è compito dell'animatore digitale la formazione del personale scolastico con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base delle individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da

1



sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola Futura". Le azioni formative interesseranno anche il personale ATA.

coordinatore
didattico

I Coordinatori didattici delle sedi associate e delle sedi carcerarie, hanno l'incarico di svolgere i seguenti compiti: - presiedere, in assenza o impedimento del dirigente, le riunioni del Consiglio del gruppo di livello e curare la redazione del verbale delle singole sedute; - provvedere personalmente all'invio dei verbali dei consigli di classe-gruppo di livello al seguente indirizzo di posta elettronica: avmm09700d@istruzione.it; - collaborare con il referente di sede; - curare l'accoglienza degli allievi in ingresso e in itinere, raccogliendo le iscrizioni, verificando e aggiornando i fascicoli dei corsisti; - segnalare tempestivamente alle famiglie o ai tutori degli alunni minorenni i casi di assenze fuori norma o non chiari o i casi di reiterati e ingiustificati ritardi. Nel corrente anno scolastico 2022/2023 sono stati individuati coordinatori didattici sia per i percorsi di alfabetizzazione che di I livello in ciascuna sede associata, fatta eccezione per quelle carcerarie dove rimane un unico coordinatore per entrambi i percorsi.

7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Docente primaria | <p>I docenti sono impiegati per i corsi di alfabetizzazione</p> <p>1. Potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento | 2 |



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <p>Svolge mansioni di responsabilità, di organizzazione e coordinamento, così come previsto dalla normativa di lavoro, di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia amministrativa, contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue direzioni. - Attribuisce all'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - Attribuisce alle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario, per l'attività operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante. Può svolgere anche attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuazione di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale, come possono essere affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p> |
| Ufficio protocollo | <p>Protocollazione atti in entrata e in uscita relativi ai procedimenti amministrativi di competenza della scuola, dislocati sulle quattro sedi della scuola, l'ufficio Protocollo è situato presso la sede centrale e negli uffici periferici vengono fatte pervenire all'archivio protocollo presso la sede centrale.</p> |
| Ufficio per la didattica | <p>Anche le funzioni per la didattica sono svolte dagli assistenti amministrativi presso le quattro sedi della scuola. Front-Office, accoglienza domande di iscrizione, relazione con i corsisti e con l'utenza; • Rispetta e fa rispettare modalità di servizio; • Stesura Elenchi; • Preparazione Registri corsi e precorsi di alfabetizzazione e apprendimento; • Esami Test L2 ed Educazione Civica; Scrutini ed Esami; • Registrazione domande di iscrizione; • Segreteria Scrutini ed Esami compresa la rilevazione del materiale necessario; • Rilascio diplomi di licenza; • Assicurazione Alunni e pratiche infortuni.</p> |
| ufficio personale | <p>Assenze del Personale: ricezione a fonogramma</p> |



delle comunicazioni di assenze del personale, protocollazione; • Visite Fiscali; • Decreti di Assenza; • Gestione Sidi (Gestione V.S.G.); • Trasmissione Tesoro assenze con riduzione; • Pratica Assenze; • Rilevazioni Scioperi; • Rilevazione Assenze mensile; • Scorrimento supplenze; • Predisposizione atti relativi al conferimento supplenze; • Contratti; • Raccolta, verifica e aggiornamento graduatoria dell'Istituzione e raccolta ricorsi; • Graduatorie interne, trasferimento di servizio del personale; • Tenuta dei fascicoli personali; • Tenuta registro decreti di Assenze; • Trasmissione dati per cessazione dal servizio; • Caricamento su Sidi dei servizi pregressi del personale; • Immissioni in ruolo; • Ricostruzioni di carriera; • gestione amministrativa delle relazioni sindacali; • Comunicazioni relative agli scioperi e alle assemblee sindacali (comunicazione al personale e invio convocazioni degli Organi Collegiali d'Istituto, raccolta, archiviazione dei fogli firma, e dattiloscritte verbali); • Incarichi al personale inerenti la normativa Privacy e Sicurezza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://suite.sogiscuola.com/registri/AVMM09700D/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.cpiaavellino.edu.it/modulistica-personale-scolastico/>
<https://www.cpiaavellino.edu.it/modulistica-personale-scolastico/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA COMMISSIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: capofila della rete

Denominazione della rete: ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON I CENTRI DI ACCOGLIENZA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ente formatore

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "OMNES TOGHETER"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO CON UFFICIO UEPE (UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA) DI AVELLINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Denominazione della rete: Accordo di Rete RIDAP (rete italiana istruzione degli adulti per l'apprendimento permanente)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DEI CPIA DELLA CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: RETAP Campania (rete territoriale per l'apprendimento permanente in Campania)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Aggiornamento del Personale, ricerca, sperimentazione, sviluppo sull'istruzione degli adulti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Denominazione della rete: Convenzioni con gli istituti Comprensivi ove sono ubicate le sedi associate



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Adesione al Corso di formazione CPIA 4.0

Il corso di formazione, rivolto ai docenti dei CPIA della Campania, serve ad educare all'utilizzo delle risorse informatiche e delle piattaforme open-source disponibili in rete.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|---------------------|
| Destinatari | docenti curricolari |
|-------------|---------------------|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche |
|--------------------|---|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposte da: Equipe formativa territoriale e USR della Campania |
|---------------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte da: Equipe formativa territoriale e USR della Campania

Titolo attività di formazione: Migliorare il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione dei percorsi formativi dei CPIA



il corso intende fornire gli strumenti per migliorare il riconoscimento dei crediti e realizzare una personalizzazione dei patti formativi aderente ai reali bisogni degli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari docenti curricolari

Modalità di lavoro • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione ed aggiornamento addetti antincendio ed al primo soccorso. Formazione BLSD.

Il corso, tenuto da personale qualificato, fornisce gli strumenti e le metodologie per prestare, nella scuola, attività di primo soccorso ed antincendio, utilizzando gli strumenti presenti nei plessi scolastici: defibrillatori e cassetta del pronto soccorso.

Destinatari docenti curricolari

Modalità di lavoro • Corso

Formazione di Scuola/Rete attività proposta dalla scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposta dalla scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Sogi- Registro elettronico

Il corso tenuto nei locali scolastici, serve ad aggiornare il personale docente sull'uso del registro elettronico.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | docenti curricolari |
| Formazione di Scuola/Rete | attività proposta dalla scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposta dalla scuola

Titolo attività di formazione: Formazione ed Aggiornamento docenti L2 "Passaparola"

Corso dedicato ai docenti di italiano L2, erogato on line, è finalizzato a perfezionare la competenza linguistica e glottodidattica ed arricchire le metodologie di insegnamento della lingua italiana e dell'educazione civica.



| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | docenti di alfabetizzazione e di italiano L2 |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• approfondimenti teorici |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dal CIDIS onlus nell'ambito delle attività del Fami "Passaparola" |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal CIDIS onlus nell'ambito delle attività del Fami "Passaparola"

Titolo attività di formazione: Analfabetismo ed istruzione degli adulti

Perfezionare ed arricchire le metodologie dell'Italiano L2

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | docenti di alfabetizzazione e di italiano L2 |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dal CIDIS onlus nell'ambito delle attività del Fami "Passaparola" |



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal CIDIS onlus nell'ambito delle attività del Fami "Passaparola"

Titolo attività di formazione: **CORSI CT on line per docenti CPIA**

Il progetto prevede tre corsi specifici per i docenti del CPIA dal titolo: 1. Socialità ed integrazione attraverso l'alfabetizzazione digitale, 2. digital story telling, 3. focus sugli strumenti digitali possibili, risorse open per le stem.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Corso |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dal CPIA di Lecco |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dal CPIA di Lecco



Titolo attività di formazione: Zero in condotta- Laceno d'oro Scuola

La formazione è finalizzata a favorire la capacità di lettura critica del linguaggio cinematografico e/o il potenziamento delle competenze nei linguaggi audiovisivi e della loro evoluzione con l'obiettivo di favorire una conoscenza più consapevole del cinema

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Formazione ed aggiornamento addetti antincendio ed al primo soccorso. Formazione BLSD.

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete attività proposta dalla scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

professionisti esterni

Ente Nazionale Microcredito

Descrizione dell'attività di formazione migliorare i servizi volti all'autonomia socio-economica della specifica utenza straniera, migliorando le competenze e le capacità e le attitudini del personale coinvolto, anche con riferimento al microcredito.

Destinatari Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta grazie al FAMI dall' Ente Nazionale Microcredito nell'ambito del progetto "Rete Sportelli Amici"

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente Nazionale Microcredito

Formazione da parte dell'animatore digitale nell'ambito PNSD

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza